

GIUNTA REGIONALE TOSCANA

DG Sviluppo economico
DG Politiche formative, beni e attività culturali
DG Diritto alla salute e politiche di solidarietà
DG Politiche territoriali e ambientali

POR "Competitività regionale e occupazione
Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013"

Asse V

AVVISO

per la presentazione di manifestazione di interesse
al cofinanziamento di

Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile
(PIUSS)

Art.1
Oggetto dell'Avviso

1. La Regione Toscana con il presente Avviso promuove la progettazione, la presentazione e la realizzazione da parte dei Comuni eligibili di cui al successivo art. 3, di **Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS)**, definiti come insiemi di operazioni integrate, pubbliche e private, di carattere intersettoriale e plurifunzionale, finalizzati al conseguimento di obiettivi di sviluppo socioeconomico attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale e una razionale utilizzazione dello spazio urbano. Le caratteristiche e finalità dei PIUSS sono definite dal Disciplinare di attuazione approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 205 del 17/03/2008 (d'ora innanzi Disciplinare).
2. I PIUSS devono efficacemente concorrere all'attuazione della strategia del POR CreO FESR 2007-2013 e al conseguimento degli obiettivi di integrazione progettuale e di concentrazione delle risorse in ambito urbano.
3. La strategia di sviluppo locale dei PIUSS deve fare riferimento agli obiettivi specifici dell'Asse V – *Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile* del POR.

Art.2
Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie pubbliche di cofinanziamento del POR disponibili per la realizzazione dei PIUSS, articolate per linee di intervento, sono quelle previste nella tabella allegata al presente Avviso (allegato 1).
2. I PIUSS dovranno essere composti di operazioni il cui costo complessivo, in termini di spesa pubblica ammissibile, deve rispettare i limiti di cui all'art. 4, comma 5, del Disciplinare.

Art.3
Promozione, progettazione e concertazione del PIUSS

1. La promozione della predisposizione della proposta di PIUSS viene promossa dai Comuni eligibili secondo le modalità previste dall'art. 8 del Disciplinare. Essa deve essere avviata, con la convocazione della Conferenza di concertazione nonché attivando idonee forme di comunicazione ed informazione pubblica, entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT.
2. I Comuni eligibili sono i seguenti:

Arezzo, Bagno a Ripoli, Camaiore, Campi Bisenzio, Capannori, Carrara, Cascina, Cecina, Colle di Val d'Elsa, Empoli, Firenze, Follonica, Fucecchio, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Massarosa, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Montevarchi, Pietrasanta, Piombino, Pisa, Pistoia, Poggibonsi, Pontedera, Prato, Quarrata, Rosignano Marittimo, San Giuliano Terme, San Miniato, Scandicci, Sesto Fiorentino, Siena, Viareggio.
3. Un PIUSS può essere presentato da più Comuni eligibili limitrofi, laddove ricorrano i requisiti di cui all'art. 3, commi 2, 3 e 4 del Disciplinare.
4. Il PIUSS viene progettato e realizzato mediante concertazione istituzionale ed economico-sociale a livello locale, da attuare nel rispetto delle modalità e delle indicazioni previste dall'allegato 2) al presente Avviso.

Art. 4
Presentazione PIUSS. Documentazione

1. La proposta di PIUSS deve essere presentata alla Regione Toscana entro 220 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT, tramite lettera di trasmissione, in originale, debitamente sottoscritta dal Rappresentante legale o dal Responsabile del procedimento PIUSS del Comune coordinatore, indirizzata a: *Regione Toscana, Direzione Generale dello Sviluppo economico, Settore Gestione programmi comunitari*, via di Novoli 26 – Firenze, Pal. B, 1° piano, allegando la documentazione di cui all'art. 9 del Disciplinare.

2. La proposta di PIUSS deve essere consegnata esclusivamente a mano entro le ore 12.00 del termine di cui al precedente comma 1.
3. La documentazione deve essere presentata
 - a) in formato cartaceo, in una copia;
 - b) in formato elettronico su idoneo supporto informatico (cd/rom). Nel caso di documenti per i quali è richiesta l'apposizione di sottoscrizioni, è possibile la presentazione in formato PDF;
 - c) mediante procedura on line secondo quanto previsto dal successivo comma 4.
4. Entro 90 gg. dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT la Regione Toscana metterà a disposizione *on line* una modulistica relativa sia alla parte generale del PIUSS (master plan e relativi allegati) sia alle singole operazioni.

Art.5

Istruttoria di ammissibilità. Valutazione del PIUSS

1. La selezione delle operazioni componenti il PIUSS e per le quali si richiede il cofinanziamento del POR avviene secondo le procedure previste dall'art. 10, comma 1, del Disciplinare. Le operazioni dovranno rispettare i criteri di ammissibilità delle attività/linee di cui all'art. 4, comma 1 del Disciplinare, come definiti nel Documento di attuazione regionale (DAR) approvato con delibera G.R. n. 35 del 21/1/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Saranno ammessi a valutazione del Comitato tecnico i PIUSS che a seguito dell'istruttoria formale (art. 10, comma 1 del Disciplinare) risulteranno costituiti da operazioni che corrispondono ad almeno l'80% del costo complessivo in termini di spesa pubblica ammissibile delle operazioni del PIUSS presentato (art. 10, comma 2, del Disciplinare).
3. Nella fase di valutazione dei PIUSS, il Comitato tecnico applica le priorità e i criteri di valutazione di cui all'allegato 3), adottati sulla base degli indirizzi approvati con deliberazione G.R. 239/2008.
4. Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento i PIUSS che, oltre a soddisfare tutti i requisiti di ammissibilità, raggiungeranno il punteggio minimo di 70 punti per quanto riguarda la valutazione di merito, a cui saranno aggiunti i punteggi riferiti alla fattibilità economico-finanziaria.
5. La valutazione complessiva del Comitato tecnico, ai fini del cofinanziamento del PIUSS, potrà individuare operazioni portanti, operazioni funzionali e operazioni non essenziali, queste ultime non ammissibili a finanziamento.
6. Il Comitato tecnico, tenuto conto anche della eventuale classificazione delle operazioni di cui al precedente comma 5), nonché del riparto delle risorse della tabella di cui all'art. 2, comma 1 del presente Avviso, propone all'Autorità di gestione la graduatoria dei PIUSS valutati ammissibili assegnando a ciascuno di esso le risorse disponibili suddivise per singolo intervento. La durata in giorni della fase di valutazione e approvazione dei PIUSS viene definita dal Comitato tecnico, sulla base di criteri di speditezza ed efficienza, nella prima riunione successiva alla presentazione dei Piani.
7. La graduatoria finale definitiva è approvata dall'Autorità di gestione, previa comunicazione al CTP.
8. Laddove in fase di progettazione, valutazione o attuazione del PIUSS alcune operazioni dovessero accedere al finanziamento di risorse diverse da quelle del POR, ivi compresi strumenti di ingegneria finanziaria anche promossi dalla Regione, le risorse liberate potranno essere assegnate ad operazioni dei PIUSS dichiarate ammissibili, classificate portanti e funzionali ma non finanziate per carenza di risorse, che rispondono ai vincoli di realizzazione di cui all'art. 4, comma 10 del Disciplinare.
9. Le risorse liberate di cui al precedente comma 8) saranno assegnate sulla base degli indirizzi che saranno adottati dalla Giunta Regionale, sentito il CTP.
10. Quanto previsto dai precedenti commi 8) e 9) può essere applicato anche nell'ambito della procedura di cui all'art. 14 del Disciplinare (atti aggiuntivi).

Art. 6
Struttura gestionale del PIUSS

1. Entro 20 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria PIUSS sul BURT il Comune coordinatore dovrà presentare all'Autorità di Gestione del POR una relazione dettagliata sulla struttura tecnica di gestione del PIUSS, che dovrà curare sia la fase di conclusione dell'iter di progettazione sia la fase di attuazione/realizzazione, garantendo altresì il costante monitoraggio delle operazioni, secondo le indicazioni che saranno impartite dall'Autorità di gestione.

Art. 7
Altre disposizioni

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso, si fa riferimento al POR CReO FESR 2007-2013, al DAR approvato con deliberazione GR n. 354/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e al Disciplinare approvato con deliberazione G.R. del n. 205/2008.